

# "O tu non volevi andare a fare il fotografo?"

## Memorie d'infanzia

### Video-testimonianze

Realizzato da  
 UNIVERSITÀ  
DEGLI STUDI  
FIRENZE

Editore:

Dipartimento di Formazione, Lingue, Intercultura, Letteratura e Psicologia dell'Università degli Studi di Firenze

Luogo di pubblicazione:

Via Laura, n. 48, 50121, Firenze (Italia)

Codice ISSN:

2785-440X

Autore della scheda: **Chiara Martinelli**

Scheda ID: 525

Scheda compilata da: **Chiara Martinelli**

DOI: 10.53221/525

Pubblicato il: 26/10/2021

Nome e cognome dell'intervistatore: **Maria Celeste Corsinovi**

Nome e cognome dell'intervistato: **Franco Tozzi**

Anno di nascita dell'intervistato: **1956**

Categoria dell'intervistato: **Studente**

Livello scolastico: **Scuola dell'infanzia; Scuola primaria; Scuola secondaria di primo grado; Istruzione tecnica**

Data di registrazione dell'intervista: **22 maggio 2021**

Regione: **Toscana**

Località:

**Lastra a Signa FI**

## Indicizzazione e descrizione semantica

Identifieri cronologici: **1960s, 1970s**

Video URL: <https://www.youtube.com/watch?v=KTPswOlxpTg&t=4s>

L'intervista, dalla durata di 1:09:00 minuti (link: <https://www.youtube.com/watch?v=KTPswOlxpTg>), si focalizza sulle memorie scolastiche di Franco Tozzi. Nato a Ponte a Signa nel 1956, era figlio di un commerciante che gestiva un negozio di alimentari. Il suo percorso scolastico ha compreso due anni di scuola materna, le scuole dell'obbligo e l'Istituto tecnico per geometri: iscrittosi alla facoltà di matematica, ha abbandonato gli studi pochi mesi dopo l'inizio delle lezioni. Fu la famiglia a decidere di iscriverlo all'Istituto tecnico per geometri: come racconta nel corso della videointervista, la tradizione era quella di indirizzare le ragazze all'Istituto tecnico commerciale e i ragazzi all'Istituto per geometri, nella convinzione che in questo modo avrebbero facilmente trovato un lavoro. La crisi degli anni Settanta, e, soprattutto, l'aumento delle pratiche burocratiche necessarie per gestire un cantiere, hanno diminuito molto gli introiti dei geometri, complicando la carriera di Tozzi, di suo fratello e dei suoi cugini (Crainz 2002, 416-9). Ha esercitato, fino alla pensione, la professione di geometra; attualmente cura le attività dell'"Accademia del Coccio", da lui fondata nel 2002 e dedita principalmente alla conservazione e al restauro di reperti storici locali.

Il suo percorso di studi si è svolto tra il 1960 e il 1976: le scuole superiori, in particolare, sono state frequentate in un periodo intenso della storia sociale italiana, segnato dagli attentati terroristici e dalla conflittualità tra extremismi di destra e di sinistra (Panvini 2018). Di questa politicizzazione Tozzi, che ha frequentato le scuole superiori a Firenze, conserva un nitido ricordo. Nell'istituto, famoso per la sua connotazione "di sinistra", molti suoi compagni erano apertamente politicizzati, coinvolti in assemblee studentesche, scioperi, campagne di controinformazione (Panvini 2018, 154-64). Un giornalino studentesco, titolato "Il processo Valpreda", era ciclostilato e diffuso. Tra i volantini distribuiti, nitido è il ricordo di quelli delle Brigate Rosse. Talvolta l'istituto divenne il bersaglio delle "spedizioni punitive" dei militanti di Ordine Nuovo, la maggior parte dei quali, sostiene Tozzi, provenivano dal liceo classico. Alla politicizzazione degli studenti corrispondeva quella degli insegnanti, soprattutto quelli di lettere e storia, tradizionalmente a sinistra. Dichiаратamente fascista sembrava invece la docente di diritto, le cui lezioni sono ricordate come un florilegio di discussioni e litigi di carattere apertamente politico. Da questo clima non si sottraevano neanche le interrogazioni, condotte dall'insegnante con domande apertamente politiche.

In generale, tuttavia, l'intervistato conserva dei ricordi piacevoli della sua esperienza scolastica, che definisce «bella e tranquilla» (m. 2.30). Ha frequentato scuola materna e scuola dell'infanzia presso un istituto religioso: vi attendeva le lezioni la mattina e il doposcuola il pomeriggio, dopo esser tornato a casa per mangiare (l'istituto disponeva di una mensa, ma lui ne detestava il cibo). Il doposcuola era un servizio a parte, ma era comunque scelto dalla maggior parte degli alunni perché consentiva loro di svolgere i compiti insieme agli insegnanti. Questo consentiva loro di giovarsi, nelle

ricerche, della biblioteca scolastica, anche se il videointervistato afferma di aver vissuto in una casa ricca di libri e di sussidi adatti. Tozzi si descrive come un alunno particolarmente agitato, «*inquieto*» (m. 3.40), bisognoso di movimento e, per questo, autorizzato ogni tanto a uscire in giardino a correre: spesso, tuttavia, ne approfittava per sconfinare nell'ala riservata alle suore, nascondendosi sotto i loro letti. Tra i momenti maggiormente ricordati, il videointervistato cita quelli delle recite, organizzate per Natale e per il 12 ottobre, data a cui la madre superiore (originaria di Genova) era particolarmente affezionata perché anniversario dell'approdo di Cristoforo Colombo in America. Durante le elementari assistette all'alluvione del 3-4 novembre 1966, che colpì duramente Ponte a Signa: la sua abitazione non venne danneggiata, ma in compenso il negozio paterno riportò danni ingenti. Su quell'evento Tozzi (all'epoca in quinta elementare) scrisse un tema, che ancora conserva e che la videointervista mostra al m. 23.44.

Per quanto riguarda il tempo libero, durante le scuole elementari il videointervistato trascorreva gran parte dei pomeriggi con gli amici del paese. D'inverno li invitava a casa sua, e nella cucina giocavano con i mattoncini Lego; con la bella stagione giocavano alla guerra, recandosi appositamente tra le macerie della seconda guerra mondiale che ancora negli anni Sessanta costellavano Pontassieve. Qui allestivano guerre per bande e «*sassaiole*», che ricorda come un gioco pienamente accettato dagli adulti: «all'epoca l'era un altro mondo rispetto a quello che c'è oggi», afferma a questo proposito al m. 18.48. Raro era il tempo dedicato alla televisione, considerata come «un affare invernale» (m. 26.32). la diffusione del mezzo televisivo influenzò tuttavia le pratiche di vita e di consumo, come testimonia ricordando la crescente tendenza, tra gli acquirenti del negozio paterno, a chiedere prodotti visti nelle pubblicità trasmesse dal *Carosello* (Bravi 2021).

Con gli anni gli hobbies tesero a diversificarsi. Tra questi, Tozzi rievoca quello della storia e dell'archeologia, che lo condussero, durante le scuole medie, a costruire una propria, personale, «*encyclopedia storica universale*» e, all'indomani dell'esame di terza media, a partecipare come volontario agli scavi nel sito etrusco di Artimino. Divenne invece un appassionato di fotografia in terza superiore: incline a saltare le lezioni per inseguire il sogno di diventare fotografo, ripeté l'anno. Non ricorda la bocciatura come un trauma di particolare portata, in quanto, in quell'anno scolastico, buona parte dei suoi compagni di classe perse l'anno.

Nel concludere l'intervista, Tozzi compie una breve panoramica dei suoi primi anni di lavoro come geometra, compiuti a giro per il mondo: tra i paesi in cui ha vissuto, cita Arabia Saudita, Somalia, Bulgaria e Congo. Rientrato in Italia, si è progressivamente avvicinato alla politica, fino a essere eletto come consigliere comunale in una lista civica.

Fonti bibliografiche:

L. Bravi, *La televisione educativa in Italia. Un percorso di storia sociale dell'educazione*, Roma, Anicia, 2021.

G. Crainz, *Il paese mancato. Dal miracolo economico agli anni Ottanta*, Milano, Donzelli, 2002.

M. Galfrè, *Tutti a scuola! L'istruzione nell'Italia del Novecento*, Roma, Carocci, 2017.

---

S. Oliviero, *La scuola media unica: un accidentato iter legislativo*, Firenze, CET, 2007.

G. Panvini, *Ordine nero, guerriglia rossa. La violenza politica nell'Italia degli anni Sessanta e Settanta (1966-1975)*, Torino, Einaudi, 2018.

#### **Fonti normative**

Decreto del Presidente della Repubblica 31 maggio 1974, n. 416, *Istituzione e riordinamento di organi collegiali della scuola materna, elementare, secondaria ed artistica*, (GU Serie Generale n.239 del 13-09-1974 - Suppl. Ordinario), permalink: <https://www.gazzettaufficiale.it/eli/id/1974/09/13/074U0416/sg>

**Source URL:**

<https://www.memoriascolastica.it/memoria-individuale/video-testimonianze/o-tu-non-volevi-andare-fare-il-fotografo-memorie-dinfanzia>